



Ancona, 10 ottobre 2016 – L'INRCA – Istituto Nazionale Riposo e Cura Anziani - aderisce alla terza edizione di “*H Open Day Salute mentale al femminile*”, una settimana di informazione, visite ed esami gratuiti, che si tiene dal 10 al 16 ottobre su tutto il territorio nazionale, dedicata ai disturbi psichici, neurologici e del comportamento. Venerdì 14 ottobre, dalle ore 14:00 alle 18:00, presso l'Unità operativa di Neurologia del presidio ospedaliero Inrca di Ancona, neuropsicologi e neurologi effettueranno controlli gratuiti rivolti a donne con più di 65 anni, con iniziali disturbi cognitivi associati a depressione. È possibile prenotarsi telefonando dalle 9:00 alle 13:00 allo 071 800 3515.

“Nonostante le malattie mentali siano altamente diffuse e invalidanti, e diverse siano le cure disponibili – spiega Giuseppe Pelliccioni, responsabile Unità operativa Neurologia Inrca – sono ancora troppo poche le persone che ricevono trattamenti adeguati”.

Silenzio e discriminazione giocano così un ruolo cruciale nell'allontanare dalle cure chi soffre di problemi di sonno, ansia, depressione, disturbo bipolare e psicosi. “E' necessario – aggiunge il primario - superare lo stigma sulle malattie psichiche, che oggi sono uno dei principali problemi di salute pubblica, e offrire un'opportunità di avvicinamento alle cure”.

All'iniziativa, organizzata in occasione della Giornata Mondiale sulla Salute Mentale del 10 ottobre, aderiscono i centri parte del network “Bollini Rosa”, che riunisce le strutture ospedaliere attente alla salute femminile. La settimana è promossa dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (Onda) con il patrocinio della Società Italiana di Psichiatria e della Società italiana di Neuropsicofarmacologia.

Coinvolgerà circa 140 ospedali, dove sarà possibile avere consulenze psichiatriche, compilare test di screening e sottoporsi a visite ed esami gratuiti oltre a ricevere materiale informativo, tra cui la guida “*Le crisi di agitazione psicomotoria nelle patologie psichiche*”, quale strumento di supporto ai familiari. Il fine è di accorciare i tempi nella diagnosi dei disturbi psichici femminili più frequenti, come la depressione che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, costituirà entro il 2030 la malattia cronica più diffusa.

*fonte: ufficio stampa*